

Committente

Studio
TOVAGLIERI
LANDSCAPE Planning and
Management



FF. Giambelli

Giambelli S.p.A.

Via Trento, 64 | 20871 Vimercate (MB)

Programma Integrato di Intervento
Ambito di Trasformazione AT.6 Vimercate
via Santa Maria Molgora.

RELAZIONE AGRONOMICA

Dottore Agronomo
Andrea Tovaglieri

Data	23 Aprile 2025
Protocollo	2024-0076
Settore – attività	Alberi

INDICE

1. Premessa	3
2. Inquadramento territoriale dell'area e Vincoli presenti.....	4
2.1. Catasto.....	5
2.2. Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate.	6
2.3. Carta Forestale Regione Lombardia	8
3. Rilievi e classificazione generale del bosco	9
4. Rilievo della vegetazione ornamentale tutelata	14
5. Progetto e Opere compensative.....	21
6. Conclusioni.....	25

1. Premessa

Su incarico professionale ricevuto da Giambelli S.p.A., si redige la presente relazione tecnica agronomica allo scopo di identificare e descrivere gli alberi, oggetto di tutela, che risulta necessario abbattere ai fini della realizzazione degli interventi edilizi previsti all'interno di una porzione di territorio classificata dal piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate come ambito di trasformazione **AT.6 - Ambito di Trasformazione Vimercate – via Santa Maria Molgora.**

Sull'area in parola è stato svolto dallo scrivente il sopralluogo di rilievo il giorno 08 aprile 2025.

2. Inquadramento territoriale dell'area e Vincoli presenti

L'area di intervento ricade interamente nel Comune di Vimercate

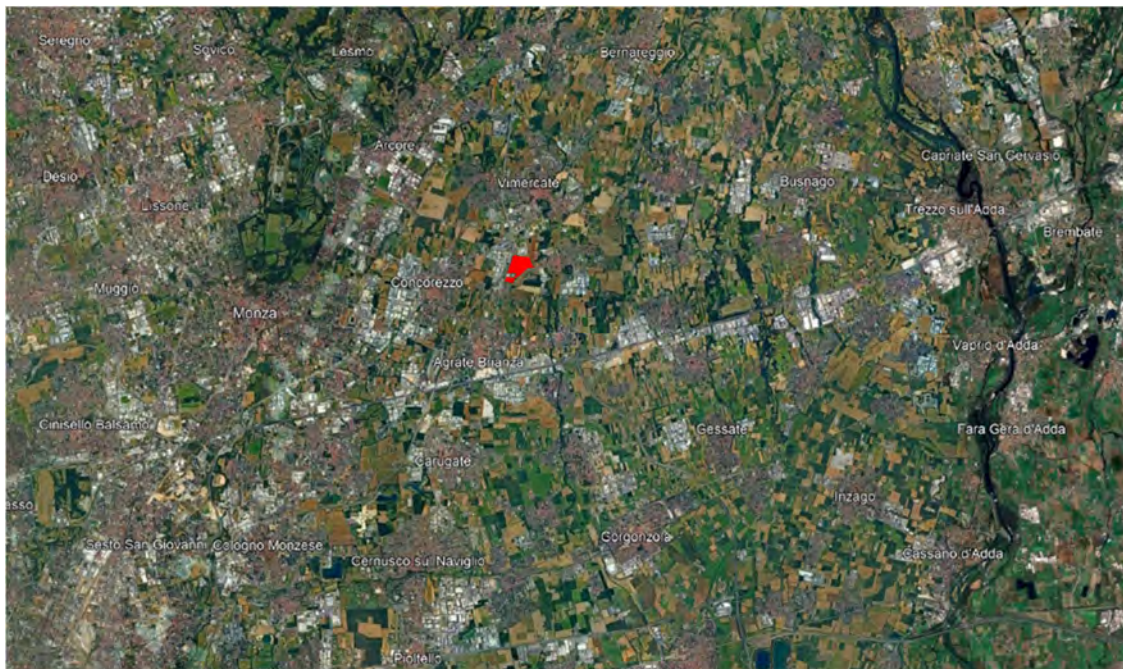


Figura 1 – In rosso l'area di intervento.

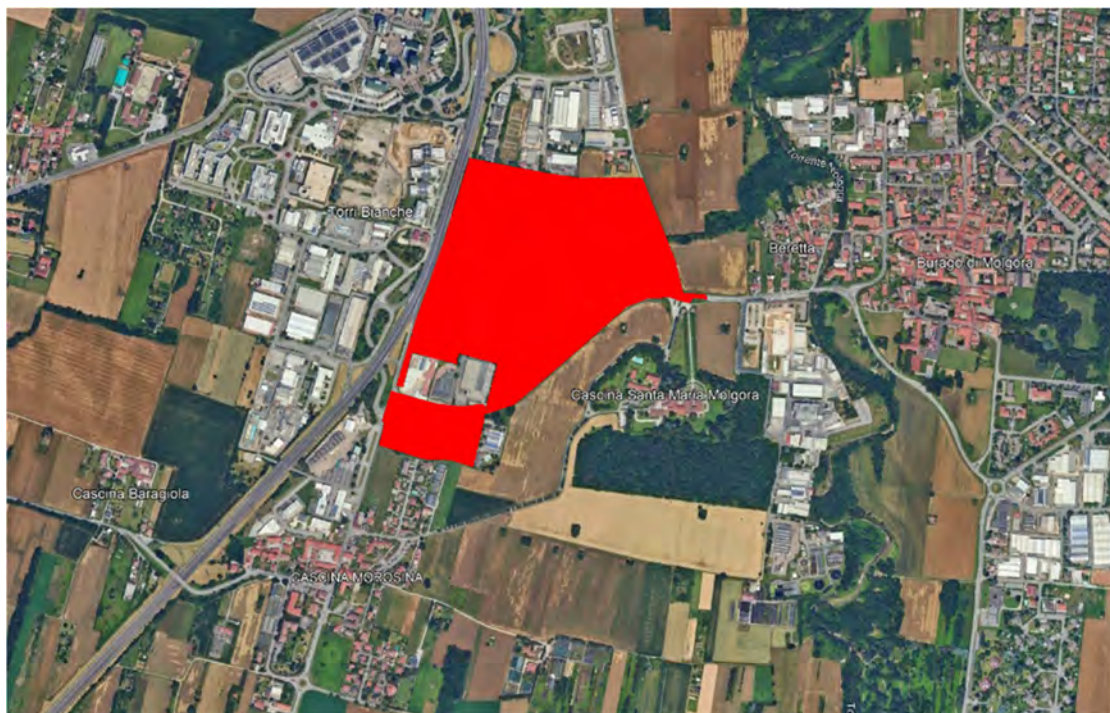


Figura 2 - In rosso l'area di intervento come individuata da PGT, con vista di maggiore dettaglio

2.1. Catasto

Di seguito si riporta l'estratto di mappa catastale con evidenziato in rosso il perimetro da P.G.T. dell'ambito AT.6 ove si può osservare che sono diversi i mappali interessati.

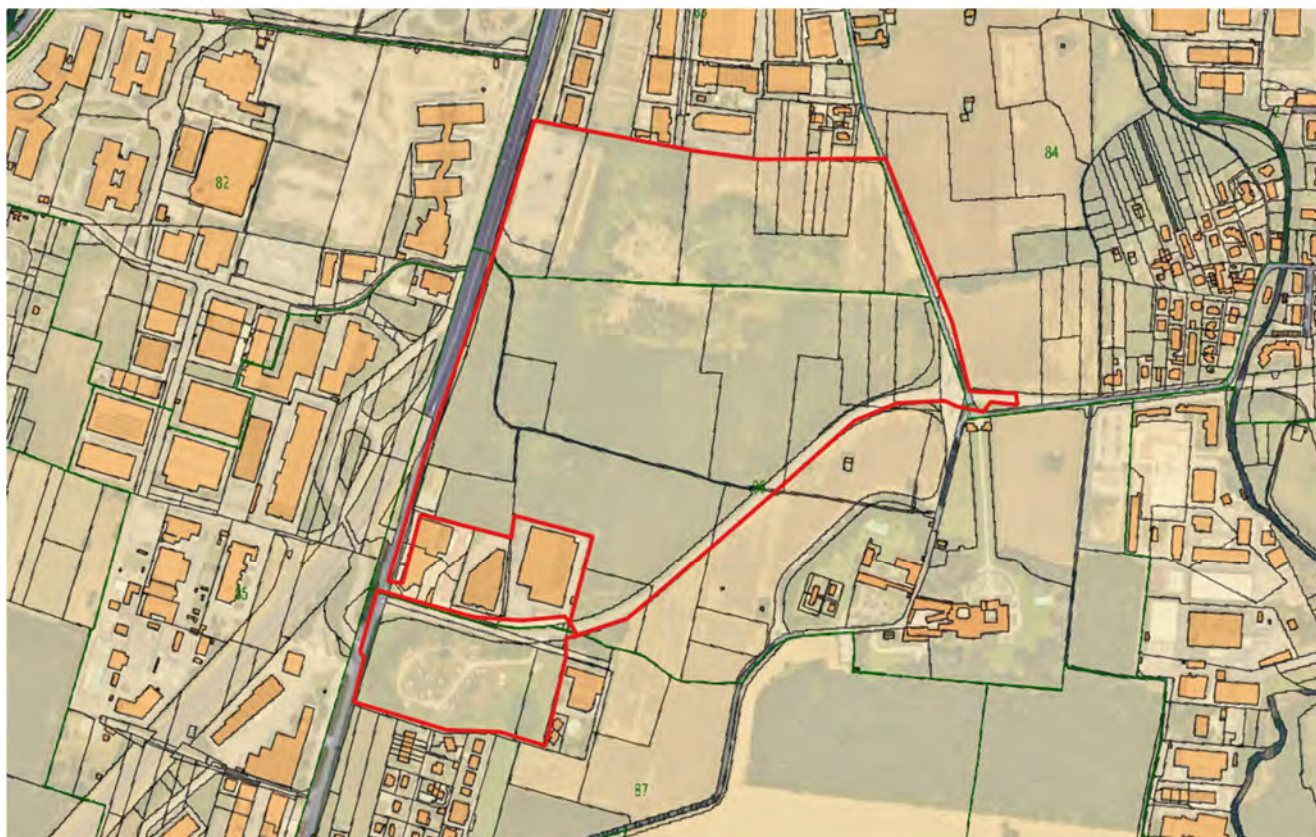


Figura 3 – Cartografia catastale.

2.2. *Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate.*

Di seguito si riporta un estratto del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vimercate, in nero è evidenziato il perimetro dell'ambito AT.6

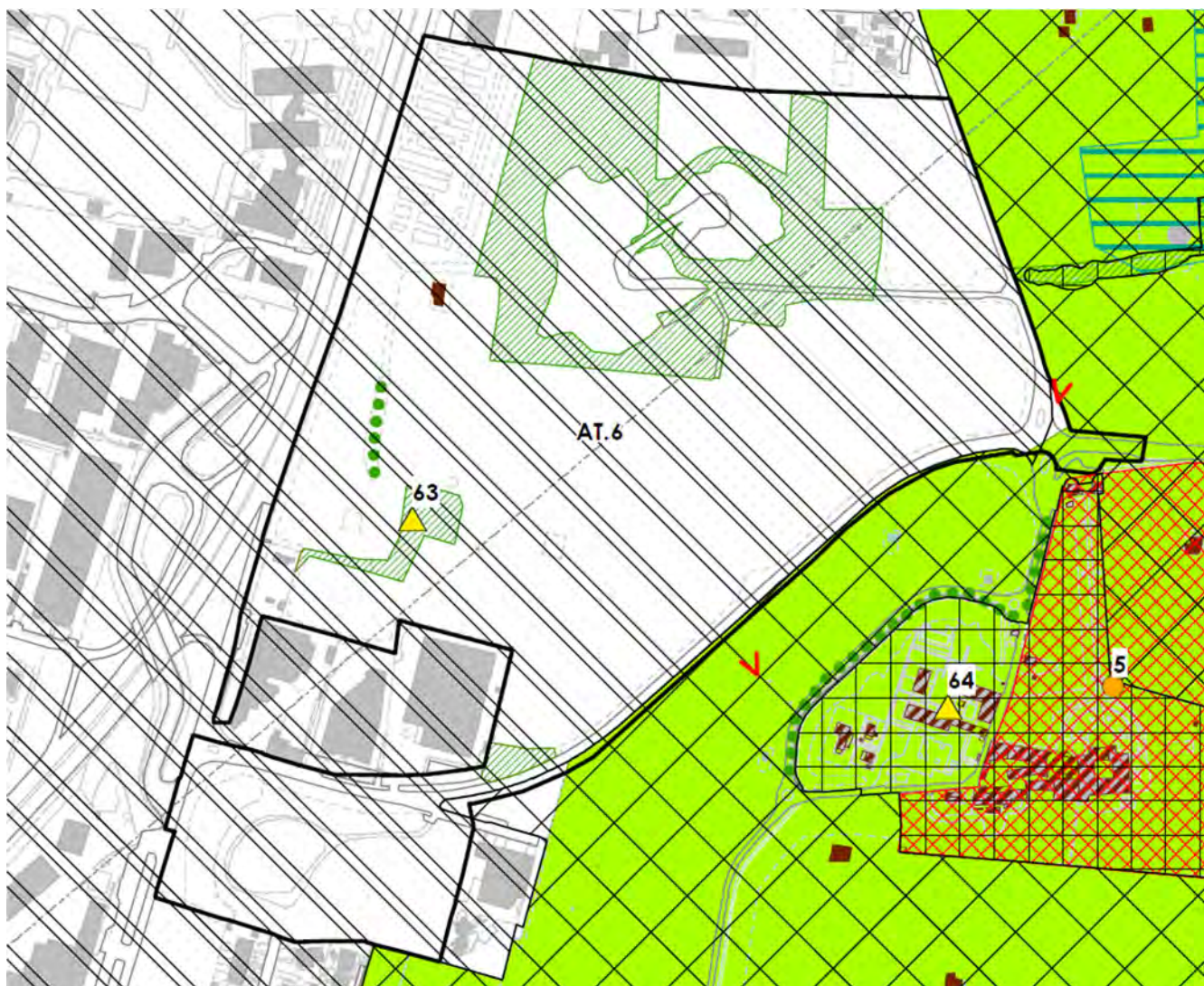


Figura 4 - Carta del paesaggio. Individuazione dei valori paesistici del territorio comunale

LEGENDA

ELEMENTI STORICO-ARCHITETTONICI DEL PAESAGGIO

	ARCHITETTURA CIVILE RESIDENZIALE
	ARCHITETTURA RELIGIOSA
	INSEDIAMENTI RURALI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA
	ZONA A RISCHIO ARCHEOLOGICO Nota Soprintendenza n. 8619 del 10/04/1989
	BENI CULTURALI (DLgs n. 42/2004 - Parte Seconda, art. 10)
	EDIFICI DI CENTRO STORICO
	EDIFICI DI NUCLEI STORICI
	BENI PAESAGGISTICI (DLgs n. 42/2004 - Parte Terza, art. 136) DM 13/05/1959, DM 22/12/1965, DM 08/01/1970
	PUNTI DI VISTA PANORAMICI

PARCHI TERRITORIALI

	PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE PARCO AGRICOLO NORD EST (PANE) - Perimetro istituito
	PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE PARCO AGRICOLO NORD EST (PANE) - Perimetro proposto in ampliamento

CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA

	3. SENSIBILITA' MEDIA
	4. SENSIBILITA' ELEVATA
	5. SENSIBILITA' MOLTO ELEVATA

ELEMENTI TRADIZIONALI DEL PAESAGGIO RURALE

	INSEDIAMENTI RURALI STORICI
	EDIFICI RURALI MINORI (CASCINOTTI)

ELEMENTI NATURALI DEL PAESAGGIO

	ALBERI MONUMENTALI
	BOSCHI (Fonte CS01 - Usi del suolo comunale)
	FILARI E SIEPI (Fonte DUSAF 4)
	ELEMENTI GEOMORFOLOGICI: ORLI DI TERRAZZO
	TORRENTE MOLGORA

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

	AT AREE DI TRASFORMAZIONE
	AdP ACCORDO DI PROGRAMMA

Figura 5 – Legenda della Carta del paesaggio

2.3. Carta Forestale Regione Lombardia

Regione Lombardia, in applicazione l'art. 46 della l.r. 31/2008, ha sviluppato numerosi strati cartografici che riguardano le foreste lombarde

Di seguito estratto della carta forestale dell'area oggetto di intervento.



Figura 6 - Carta dei boschi di Regione Lombardia.

- In grigio chiaro sono rappresentati i “Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree”;
- In grigio scuro sono rappresentati i boschi di “Latifoglie”

3. Rilievi e classificazione generale del bosco

Secondo l'art. 42 (Definizione di bosco) della Legge Regionale 31/2008: "Testo unico delle leggi regionali in materia di Agricoltura, Foreste, Pesca e Sviluppo rurale":

"1. Sono considerati bosco:

- a) le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri;*
- b) i rimboschimenti e gli imboschimenti;*
- c) le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco non autorizzate.*

2. Sono assimilati a bosco:

- a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;*
- b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali e incendi;*
- c) le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.*

3. I confini amministrativi, i confini di proprietà o catastali, le classificazioni urbanistiche e catastali, la viabilità agro-silvo-pastorale e i corsi d'acqua minori non influiscono sulla determinazione dell'estensione e delle dimensioni minime delle superfici considerate bosco.

Non sono considerati bosco:

- a) gli impianti di arboricoltura da legno e gli impianti per la produzione di biomassa legnosa;*
- b) i filari arborei, i parchi urbani e i giardini;*
- c) gli orti botanici, i vivai, i piantonai, le coltivazioni per la produzione di alberi di Natale e i frutteti, esclusi i castagneti da frutto in attualità di coltura;*
- d) le formazioni vegetali irrilevanti sotto il profilo ecologico, paesaggistico e selvicolturale;*

d bis) i terreni colonizzati spontaneamente da specie arboree o arbustive, quando il processo è in atto da meno di quindici anni per i comuni classificati montani o svantaggiati e da meno di cinque anni per i restanti comuni

*d ter) le colonizzazioni spontanee da specie arboree o arbustive **all'interno di terreni edificabili a destinazione produttiva** ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'entrata in vigore della legge recante (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 'Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale') **quando il processo di colonizzazione è in atto da meno di quindici anni.***"

In relazione alle caratteristiche dell'area (superficie boscata complessiva maggiore di 2.000 mq, larghezza media superiore a 25 m, soprassuolo con età maggiore di 15 anni, copertura superiore al 20%) **ed in funzione di quanto riportato nei paragrafi precedenti e di quanto riportato nell'articolo 42 della Legge Regionale 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Agricoltura, Foreste, Pesca e Sviluppo rurale" parte della superficie oggetto di studio è ascrivibile a bosco.**

Nella pagina a seguire si riporta un estratto della copertura vegetale rilevata.



Figura 7 - Estratto di immagine aerea con evidenziate le coperture vegetali rilevate

In rosso sono state indicate le superfici rilevate come bosco. Sono state individuate due aree: una a nord dell'area AT.6, per una superficie di 14.400 mq, e una nella porzione centrale dell'ambito corrispondente all'ex Cascina Marcusate, per una superficie di 2.750 mq.

Le superfici boscate risultano in alcuni punti di difficile accesso a causa della cospicua presenza di vegetazione, della pendenza e della presenza di acqua. Il sopralluogo di rilievo è stato condotto sia da terra sia con l'ausilio di un drone. La superficie si presenta sconnessa nell'area a nord, con un dislivello di circa 7 m; il materiale accumulato deriva da scavi condotti nelle vicinanze negli scorsi anni. L'area boscata posta nella porzione centrale è rappresentata dall'area occupata dalla ex Cascina Marcusate che è stata demolita con DIA n° 51/2006 del 23 febbraio 2006.

Nelle aree ascrivibili a bosco, lo strato arboreo è costituito prevalentemente da robinia, ciliegi selvatici e tardivi. Si sono inoltre rilevati carpini, gelsi e ailanti, mentre per la componente arbustiva sono presenti i rovi.

In viola è stata indicata la superficie classificata bosco dalla Carta Forestale, per buona parte questa classificazione trova corrispondenza con la realtà ad eccezione di una superficie 2'550 mq posta a Nord Est che attualmente risulta essere seminativo.

In verde, per una superficie di 30'500 mq, il soprassuolo rilevato è di tipo erbaceo, arbustivo e arboreo di recente insediamento e comunque di età inferiore a 15 anni, con la presenza rilevante di pioppi e molte altre piccole piante di tipo ornamentale e invasivo come *Buddleja davidii* e *Ailanthus altissima* inseriti nella black list delle piante infestanti secondo la normativa europea (Regolamento (UE) 1143/2014 (UE) 2019/1262) nazionale (D.L. n. 230 del 15 dicembre 2017) e regionale d.g.r. n. 2658 del 16 dicembre 2019.

In giallo, una superficie di 9'000 mq, area priva di vegetazione.

Identificato dal poligono di colore arancione con trama a quadrati, è un filare misto di alberi oggetto di tutela da parte del Comune di Vimercate, che non sarà oggetto di alcun intervento ma preservato intatto e protetto durante le opere di trasformazione dell'area.

In blu sono state indicate le aree dove prevale la componente vegetale ornamentale costituita da *Cedri*, con diametro molto variabile da 20 a 100 cm, *Bamboo* e da una decina di *Populus nigra* con diametro compreso tra i 30 e i 130 cm.

E' in queste ultime aree, non classificate bosco, che si concentrano gli alberi oggetto di tutela da parte dell'articolo 7 del "Regolamento per la tutela e l'utilizzo del verde" del Comune di Vimercate, riportato interamente a seguire:

"ARTICOLO 7 – AUTORIZZAZIONI

7.1 L'autorizzazione relativa agli interventi del precedente art. 6.5 viene rilasciata dall'Ufficio Ecologia e Mobilità sostenibile entro 30 giorni, fatti salvi i casi di urgenza, cioè in casi a protezione della pubblica e privata incolumità, a seguito di richiesta in carta semplice (Allegato n. 2), corredata da appropriata documentazione fotografica e da quanto altro necessario a definire l'ubicazione e lo stato di necessità evidenziato.

La richiesta dovrà essere corredata da perizia tecnica a firma di dottore agronomo o forestale per

- alberi di 3^a grandezza;*
- alberi con tronco misurato a petto d'uomo (una altezza da terra pari a mt. 1,30) di dimensioni superiori a 80 cm. di diametro (circonferenza circa 250 cm.).*

La richiesta deve essere inoltrata dal proprietario o dall'amministratore (se trattasi di condominio). Se entro 30 giorni dalla richiesta non è stata data regolare autorizzazione, il privato può ritenersi autorizzato a procedere.

L'abbattimento di alberi siti in immobili vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, dovrà essere preliminarmente approvato dagli enti posti a tutela dei rispettivi vincoli (Soprintendenza, Ente sub-delegato a rilasciare l'autorizzazione).

Nella richiesta di abbattimento il richiedente si impegna a sostituire entro un anno dall'abbattimento la pianta abbattuta con una pianta autoctona (v. Allegato 6).

Se la sostituzione non può essere effettuata per l'insufficiente spazio a disposizione, ovvero per qualsiasi altra ragione preventivamente verificata dal suddetto ufficio, il proprietario o l'avente titolo provvederà, secondo quanto indicato nella tabella sottostante (che tiene conto della biomassa dell'albero abbattuto e di quella degli alberi in sostituzione):

- alla consegna delle essenze, oppure;
- al versamento della somma utile a sopportare i costi per il Comune di Vimercate di ripiantumazione in area pubblica.

Successivamente verrà comunicato il punto in cui sono state effettuate le nuove piantumazioni.

CLASSE DELLA Pianta ABBATTUTA	N° ALBERI DA PIANTARE/CONSEGNARE IN SOSTITUZIONE Circonferenza fusto 18/20cm	VALORE MONETARIO ASSEGNATO PER GLI ALBERI IN SOSTITUZIONE
1° GRANDEZZA	1	150 Euro
2° GRANDEZZA	2	300 Euro
3° GRANDEZZA	=>3 (in relazione alle dimensioni e al valore ambientale della pianta abbattuta)	da 450 Euro

In caso di interventi edilizi connessi ad attività economiche, sarà cura dello Sportello Unico farsi carico di richiedere l'autorizzazione relativa all'Ufficio Ecologia e Mobilità sostenibile.

7.2 Enti e società erogatori servizi pubblici (acqua, gas, luce, telefono, ecc.) sono tenuti ad osservare le prescrizioni dettate dall'Ufficio Ecologia e Mobilità sostenibile in relazione alla tipologia degli interventi (Allegato n. 3). Qualora si preveda che gli interventi nel sottosuolo e in superficie pregiudicheranno in maniera irreversibile le piante poste a dimora su suolo pubblico, ad opere ultimate, saranno posti a carico degli Enti gli oneri relativi all'espianto e all'impianto di nuove specie. Tali lavori dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale.

7.3 Non sono soggetti ad autorizzazione i seguenti interventi: a) rimonda del secco; b) potature di contenimento; c) potatura di alberi da frutta; d) potatura ed abbattimento arbusti e siepi.”

4. Rilievo della vegetazione ornamentale tutelata

A seguire si riporta un estratto *Google Maps* con la localizzazione degli alberi tutelati da Regolamento di cui si ritiene necessario l'abbattimento.



Figura 8 - Estratto *Google Maps* con localizzazione degli alberi oggetto di tutela

Di seguito si riportano gli estratti *Google Maps* di dettaglio con le relative tabelle riportanti le caratteristiche diametrali degli alberi oggetto di tutela.



Figura 9 - Estratto Google Maps della porzione Nord del lotto dove trovano radicazione alcuni degli alberi oggetto di tutela da parte del regolamento del Verde del Comune di Vimercate

Identificativo	Genere e Specie	Altezza (m)	Diametro misurato a petto d'uomo (cm)
1	<i>Populus nigra</i> "Italica"	>18 m	35
2	<i>Populus nigra</i> "Italica"	>18 m	45
3	<i>Populus nigra</i> "Italica"	>18 m	30
4	<i>Populus nigra</i> "Italica"	>18 m	40
5	<i>Populus nigra</i> "Italica"	>18 m	100
6	<i>Populus nigra</i> "Italica"	>18 m	90
7	<i>Populus nigra</i>	<18 m	130 (policormica dalla base)
8	<i>Populus nigra</i>	>18 m	40
9	<i>Populus nigra</i> "Italica"	>18 m	100
10	<i>Populus nigra</i> "Italica"	>18 m	50

A seguire alcune immagini che meglio illustrano la situazione rilevata al momento del sopralluogo. Il repertorio fotografico completo è conservato negli archivi dello studio scrivente ed è consultabile su richiesta da parte della committenza.



Figura 10 - Visione della porzione del lotto occupata dai Pioppi oggetto di tutela



Figura 11 - Visione di dettaglio dei Pioppi oggetto di tutela



Figura 12- Estratto Google Maps della porzione Sudovest del lotto dove trovano radicazione alcuni degli alberi oggetto di tutela da parte del regolamento del Verde del Comune di Vimercate

Identificativo	Genere e Specie	Altezza (m)	Diametro misurato a petto d'uomo (cm)
11	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	50
12	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	40
13	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	50
14	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	70
15	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	30
16	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	50
17	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	40
18	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	35
19	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	30
20	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	65
21	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	50
22	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	50

Identificativo	Genere e Specie	Altezza (m)	Diametro misurato a petto d'uomo (cm)
23	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	45
24	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	90
25	<i>Cedrus deodara</i>	>18 m	70



Figura 13 – Visione complessiva del gruppo di *Cedrus deodara* oggetto di tutela dall'interno del lotto di terreno interessato dagli interventi di nuova realizzazione



Figura 14 – Dettaglio della porzione basale dei fusti di alcuni dei Cedri oggetto di tutela; in evidenza le chiome sbilanciate per competizione con l'accrescimento di diffuse specie infestanti



Figura 15 - Visione del gruppo di Cedri dalla adiacente via Trento

Come ben visibile dalle immagini sopra riportate e dagli estratti *Google Maps* in cui si evince la localizzazione dei singoli alberi, essi si accrescono a chioma unica a costituire due differenti macchie, una di Pioppi posta più a Nord e una di Cedri posta a Sud.

Gli alberi sono verosimilmente il frutto di un impianto coetaneo di soggetti arborei afferenti alla medesima specie, verosimilmente a costituzione di una barriera discrezionale verso l'adiacente percorrenza pubblica, per quanto concerne i Cedri radicati a Sud, e a corredo del parcheggio ad oggi presente nella porzione Nord.

Nel complesso essi evidenziano stato vegetativo e sanitario discreto e non si sono evidenziati difetti strutturali o patologie tali da causare fenomeni di pericolosità degli stessi nel medio – breve periodo.

A causa dell'estrema vicinanza gli uni gli altri, i Cedri mostrano chioma filata e sbilanciata a causa della compenetrazione delle chiome e baricentro ponderale alto con diffuso disseccamento a carico dei rami più interni, dovuto alla carenza di luce.

Sui fusti si è, altresì, potuta rilevare la presenza diffusa di specie rampicanti di carattere infestante.

In una condizione come quella descritta gli alberi fungono da “protezione gli uni verso gli altri”; qualsiasi intervento di diradamento del gruppo andrebbe a causare un aumento delle condizioni di pericolosità delle piante residue, diversamente esposte agli eventi meteorici avversi e al vento.

Tutti gli alberi oggetto di tutela da parte del Regolamento del Verde comunale insistono su un'area su cui è prevista la realizzazione di nuovi edifici del Terziario/Produttivo e parcheggi pavimentati, incompatibili con la loro conservazione in sicurezza.

5. Progetto e Opere compensative

Sull'area dove trovano radicazione i 10 soggetti di *Populus nigra* e i 15 soggetti di *Cedrus deodara*, è prevista la realizzazione di alcuni edifici del Terziario/Produttivo con annessa realizzazione di parcheggi pavimentati, incompatibili con lo sviluppo della componente vegetale attuale.

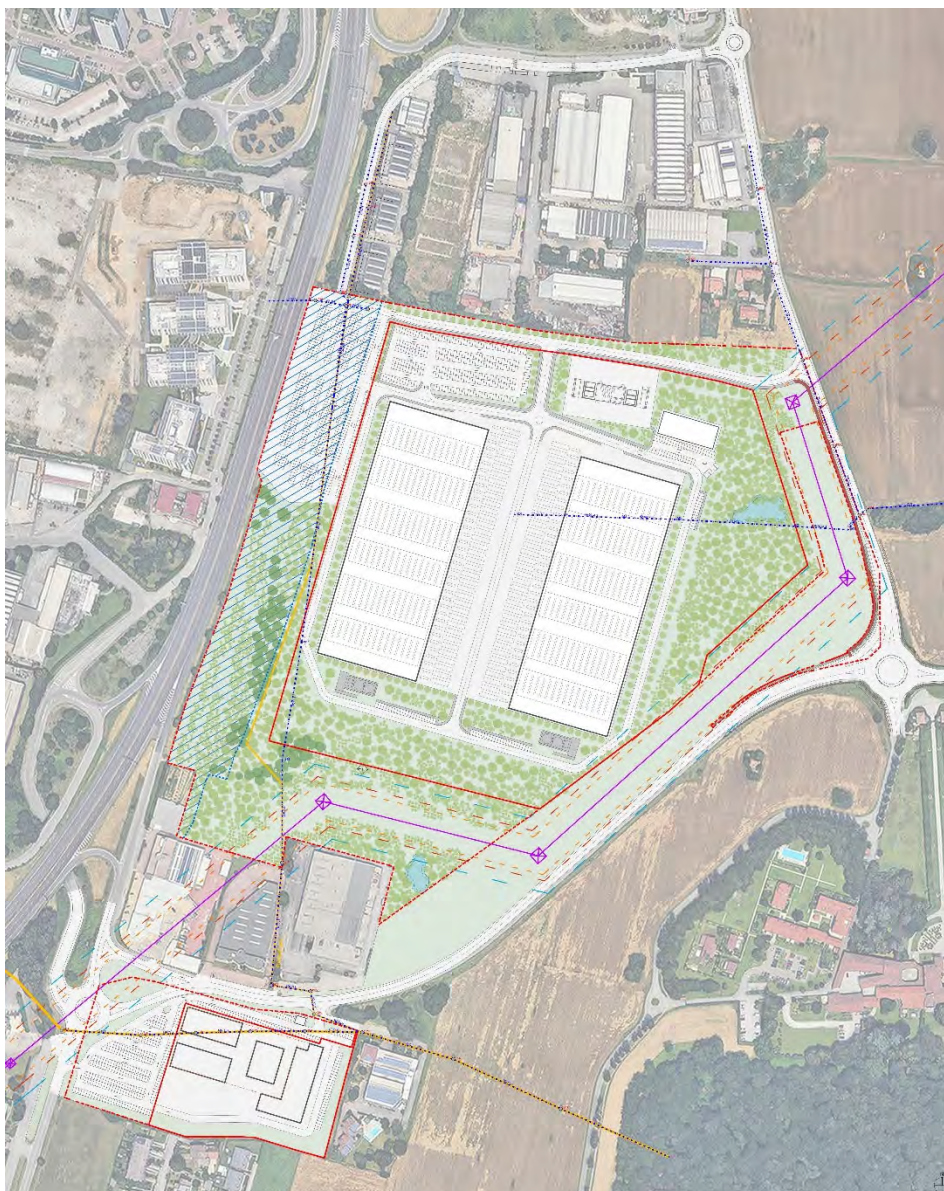


Figura 16 - Estratto della Planimetria di Progetto

In ragione sia dell'impossibilità di conservazione degli alberi che di eventuali interventi di diradamento del gruppo, pena l'aumento di pericolosità dei soggetti restanti, si ritiene più responsabile provvedere alla rimozione di tutti e 25 gli alberi (10 *Populus nigra* e n. 15 *Cedrus deodara*) nonché alla totale rimozione dei loro ceppi residuali, impedimento sia alla realizzazione delle opere in progetto che di future piantagioni.

Come ben visibile dalla soprastante planimetria di progetto, oltre alla realizzazione dei nuovi edifici del Terziario/Produttivo e dei relativi parcheggi pavimentati è prevista la creazione di estese aree a parco e di alcune zone umide, in cui sarà possibile posizionare, tra gli altri, i 25 alberi scelti a compensazione degli abbattimenti effettuati, così come previsto dall'articolo 7 del Regolamento del Verde comunale.

Questi alberi, la cui esatta localizzazione e specie vegetale di appartenenza sarà definita in sede di progetto esecutivo in accordo con gli uffici comunali competenti, dovranno possedere caratteristiche di "pronto effetto" con diametro del tronco all'impianto pari ad almeno 16 – 18 cm e altezza adeguata e afferire all'elenco delle specie previste dall'allegato 6 del regolamento del verde comunale, di seguito riportato.

Saranno altresì garantiti in fase di realizzazione spazi adeguati all'accrescimento in forma libera dei suddetti alberi, mantenendo un sesto di impianto di almeno 8 metri.

La scelta delle specie da utilizzare sarà compatibile con quanto previsto dall'allegato 6 del regolamento del Verde Comunale, riportato interamente a seguire.

REGOLAMENTO PER LA TUTELA E L'UTILIZZO DEL VERDE

Allegato 6

ELENCO ESSENZE PER PIANTUMAZIONI

CRITERI PRINCIPALI DA ADOTTARE PER LA SCELTA

- Autoctonia (vedi elenco sottostante)
- Capacità di adattamento alle condizioni edafiche (contesto ambientale e terreno) e climatiche della zona
- Valore estetico

ALBERI

Acer campestre – acero campestre
Acer pseudoplatanus – acero di monte
Alnus glutinosa - ontano nero*
Alnus cordata – ontano napoletano*
Betula pendula – betulla
Carpinus betulus – carpino
Castanea sativa – castagno
Cornus mas - corniolo
Celtis australis – bagolaro*
Crataegus monogyna – biancospino
Fagus sylvatica – faggio*
Fraxinus excelsior – frassino

Fraxinus ornus – ornello
Laburnum anagyroides – maggiociondolo*
Liquidambar styraciflua **
Liriodendron tulipifera - albero dei tulipani**
Malus sylvestris – melo selvatico
Morus alba, M. nigra – gelso bianco/gelso nero*
*Ostrya carpinifolia**
Parrotia persica
Platanus acerifolia – platano*
Populus tremula – pioppo tremulo
Populus nigra – pioppo nero
Prunus avium – ciliegio selvatico
Prunus cerasifera “Pissardii” – ciliegio ornamentale**
Pyrus calleryana – pero da fiore
Quercus petraea - rovere
Quercus robur – farnia
Sorbus aucuparia - sorbo degli uccellatori*
Sorbus torminalis – ciavardello*
Tilia cordata – tiglio selvatico
Tilia platyphyllos – tiglio nostrano
Ulmus minor – olmo campestre

*non sono essenze adatte alla realizzazione di boschi
 #essenze alloctone diffuse e adattate

Questi alberi saranno collocati in modo da garantire loro un corretto sviluppo radicale e strutturale nel tempo, riducendo il rischio di interferenze con edifici, infrastrutture e altre componenti del contesto.

La piantagione degli alberi sarà effettuata prestando la dovuta cura a non causare fenomeni di interferenza con i manufatti esistenti. I nuovi impianti saranno posizionati a distanza regolamentare dai confini, in ottemperanza ai dettami imposti dal Codice civile e dal Codice della strada.

La messa a dimora dei giovani alberi dovrà essere effettuata in stagione di riposo vegetativo utilizzando materiale vegetale certificato e privo di patologie, ben conformato e ben radicato, nel rispetto degli standard biometrici previsti dal settore.

Allo scopo di poter garantire il corretto attecchimento degli alberi, in fase di nuovo impianto, dovrà essere garantito il rispetto di tutte quelle tecniche agronomiche volte a ridurre al minimo le condizioni di stress per le piante. In quest'ottica si consigliano i seguenti interventi:

1. scavo di una buca di dimensioni idonee a contenere la zolla o il contenitore del soggetto arboreo di nuovo impianto, prestando la dovuta attenzione a non lacerare l'apparato radicale e a non effettuare l'interramento del colletto;
2. a chiusura della buca si raccomanda l'apporto di terra di coltura inoculata con microrganismi antagonisti delle più comuni patologie lignicole radicali del tipo: *Trichoderma viride* e *harzianum*, *Bacillus subtilis*, *licheniformis*, *simplex*, *megaterium*, *amyloliquefaciens* e *pumilus*, a scopo preventivo con approccio biologico;
3. distribuzione di una soluzione a base di acqua e funghi antagonisti in fase di bagnatura della nuova essenza arborea (nel caso di materiale vegetale fornito in contenitore);
4. realizzazione di una conca di compluvio in grado di contenere un quantitativo di acqua complessivo pari ad almeno 30 litri;
5. per permettere un regolare sviluppo dei giovani impianti si consiglia, altresì, il posizionamento di pali tutori in legno trattato, la legatura con corde idonee, la distribuzione di ammendanti e concimi e una bagnatura con 50/200 l di acqua;
6. potatura di allevamento della pianta (selezione dei rami soprannumerari e mal inseriti). Tale operazione oltre a permettere lo sviluppo regolare della chioma riduce lo stress da reimpianto grazie ad una minor traspirazione.

6. Conclusioni

Al fine di realizzare le opere in progetto previste per l'ambito AT.6 con realizzazione di alcuni edifici del Terziario/produttivo e annessi parcheggi pavimentati, si rende necessario effettuare l'abbattimento di n. 10 Pioppi e n. 15 Cedri, tutelati dal regolamento del Verde del Comune di Vimercate.

Giambelli S.p.A., una volta realizzate le opere previste a progetto si impegna alla messa a dimora, a scopo compensativo degli abbattimenti effettuati, di n. 25 alberi nelle aree a verde di prossima realizzazione all'interno del lotto afferente all'ambito AT.6.

Questi alberi, la cui esatta localizzazione e specie vegetale di appartenenza sarà definita in sede di progetto esecutivo in accordo con gli uffici comunali competenti, dovranno possedere caratteristiche di "pronto effetto" con diametro del tronco all'impianto pari ad almeno 16 – 18 cm e altezza adeguata e afferire all'elenco delle specie previste dall'allegato 6 del regolamento del verde comunale.

Saranno altresì garantiti in fase di realizzazione spazi adeguati all'accrescimento in forma libera dei suddetti alberi, mantenendo un sesto di impianto di almeno 8 metri.

La piantagione degli alberi sarà effettuata prestando la dovuta cura a non causare fenomeni di interferenza con i manufatti esistenti. I nuovi impianti saranno posizionati a distanza regolamentare dai confini, in ottemperanza ai dettami imposti dal Codice civile e dal Codice della strada.

Per tutta la documentazione progettuale relativa all'opera in progetto, si rimanda a quanto prodotto Giambelli S.p.A.

Prima di intervenire si raccomanda l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli opportuni organi di competenza (Comune di Vimercate).

Dottore Agronomo
Andrea Tovaglieri